

→ **Approvazione** definitiva in Senato. La nuova imposta sulla casa a partire dal 16 giugno

Imu, il decreto ora è legge

Il decreto fiscale è legge. Via libera all'Imu in due o tre rate, e alle nuove norme sui divorziati o separati. Nulla di fatto per risolvere il problema degli anziani che vivono in istituti, o per gli italiani residenti all'estero.

BIANCA DI GIOVANNI

La nuova Imu è legge. E anche la cosiddetta Imu bis, cioè l'addizionale che i Comuni potranno imporre come tassa di scopo per realizzare le opere. Durerà 10 anni. Nessuna soluzione invece per gli anziani nelle case di cura (pagheranno sulla loro prima casa come fosse la seconda) e per gli italiani residenti all'estero. Resta aperta la possibilità per i Comuni di procedere a eventuali sgravi. Il Senato ieri ha dato il via libera definitivo, con il voto di fiducia, al decreto fiscale. Testo immutato rispetto alla Camera. Diventa legge l'asta per le frequenze Tv, così come il nuovo patto di stabilità interno che consente in alcuni casi assunzioni negli enti locali.

Assieme alle tasse sulla casa, arriva una lunga lista di nuovi balzelli. Arriva la tassa sugli aerotaxi. Sarà di 100 euro a passeggero per tragitti non superiori a 1.500 chilometri. Inoltre si pagherà una tassa di sbarco (1,5 euro) nelle isole minori: promemoria per i vacanzieri. Anche sul marchio apposto sulle gru adoperate nei cantieri edili si applicherà l'imposta comunale sulla pubblicità. Salvate dai rigori del fisco invece le borse di studio. Così come viene alleggerito il peso delle accise per l'energia elettrica per le piccole e medie imprese. Abolita anche la tassa sulle rimesse degli immigrati, ovvero il prelievo su money transfer che il governo Berlusconi aveva introdotto.

La partita più importante è stata sicuramente quella sull'Imu. Il Parlamento ha introdotto la possibilità di scegliere tra due o tre rate (giugno e dicembre o giugno, settembre e dicembre), con la prima rata limitata all'aliquota base del 4 per mille per la prima casa e del 7,6 per mille per le altre. Le agevolazioni, aliquota e detrazioni, valgono solo per una casa a famiglia. Novità per i divorziati: paga la tassa chi abita la casa, anche se non è il proprietario. Oltre all'F24, da di-

cembre si potrà utilizzare, per i pagamenti il bollettino postale. Tassa alleggerita per gli immobili dell'agricoltura e per le dimore storiche.

CREDITI IMPRESE

Importante il capitolo sui crediti verso la pubblica amministrazione. Vengono estese alle amministrazioni statali le disposizioni sulle certificazioni del debito per appalti e forniture e sulla possibile cessione dei crediti da parte delle imprese creditrici alle banche. Le imprese saranno garanti dei debiti che le amministrazioni pubbliche hanno nei loro confronti e che vengono ceduti alle banche. Ai Comuni viene assicurato circa un miliardo per i pagamenti alle imprese, mentre alle Regioni va la stessa cifra per la costruzione di ospedali. Molti i titoli sui giochi: dalla proroga per la tassazione agevolata per il Bingo alla gara per 2.000 punti vendita per scommesse ippiche, dallo slittamento della cosiddetta «tassa sulla fortuna» all'esclusione degli indagati dal divieto di partecipazione a gare o di rilascio o di rinnovo di concessioni in materia di giochi. ♦



Nel momento in cui parte il turismo va in vigore la tassa per sbarcare sulle isole minori

Aiuto ai debitori



Rateizzazione più agevole anche in caso di sanzione Ue

Fra le misure contenute nel decreto fiscale c'è la semplificazione delle procedure per ottenere la rateizzazione dei debiti tributari. Il contribuente potrà saldare il proprio debito con l'erario optando per versamenti in rate costanti, oppure variabili. La possibilità sarà valida anche in casi di ottemperanza di obbligazioni derivanti da sanzioni comunitarie. Una fattispecie nella quale rientrano le multe a suo tempo inflitte dall'Unione europea per il mancato rispetto delle quote latte.

No al beauty contest



Cancellata la procedura Asta per le frequenze tv

Stop definitivo al beauty contest, il ministero dello Sviluppo economico dovrà emanare entro 120 giorni il bando della nuova gara, con rilanci competitivi, per l'assegnazione delle frequenze tv rese disponibili con il passaggio al digitale. L'Autorità delle Comunicazioni dovrà attenersi ad alcuni criteri tra cui la separazione verticale tra fornitori di programmi e operatori di rete. I proventi delle gare confluiranno nel fondo speciale per l'innovazione tecnologica al netto di eventuali indennizzi per lo stop del beauty contest.

Capitali scudati



Slitta di due mesi il pagamento del bollo

Slitta dal 16 maggio al 16 luglio il pagamento delle tasse relative allo scudo fiscale, uno dei provvedimenti più contestati varati dall'esecutivo Berlusconi sulla quale l'attuale governo ha posto "un correttivo" prevedendo, appunto, un versamento aggiuntivo sotto forma di un'imposta di bollo speciale sulle attività scudate, rapportata al loro valore di mercato. In particolare, è previsto il versamento del 10 per mille per il 2011, il 13,5 per mille relativamente all'anno in corso, il quattro per mille negli anni successivi.